



BANCA DI ANGHIARI E STIA

CREDITO COOPERATIVO

PROSPETTO SEMPLIFICATO

Per l'offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 4 del Regolamento Consob n. 11971/99

Publicato in data 14/02/2019

(da consegnare al sottoscrittore che ne faccia richiesta)

Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia, aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

Albo Banca d'Italia n. 5407 - ABI n. 08345

R.E.A. CCIAA di Arezzo n. 126345

Ufficio del Registro Imprese di Arezzo C. Fiscale e P. Iva n. 01622460515

Sede Legale e Direzione Generale Anghiari, Via Mazzini, 17, CAP 52031

Tel. 0575.78761 - Telefax 0575.789889 – www.bancadianghiariestia.it

Posta elettronica certificata (PEC): segreteria@pec.bccas.it

Prospetto Relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione delle Obbligazioni:

Banca di Anghiari e Stia 01.03.2019-2023 2,55% TF ISIN IT0005363095

fino ad un ammontare nominale complessivo di Euro 5.000.000,00

La Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, nella persona del suo legale rappresentante, svolge il ruolo di emittente, di offerente e di soggetto responsabile del collocamento della presente offerta.

Il presente prospetto, redatto ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 4, del Regolamento Consob n.11971/99 e successive modifiche, non è sottoposto all'approvazione della Consob

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento i destinatari dell'Offerta sono invitati a valutare attentamente le informazioni contenute nel prospetto nel suo complesso e negli specifici fattori di rischio. In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

- L'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove, nel corso della vita delle Obbligazioni, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga sottoposta a misure di risoluzione, tra cui il cosiddetto "Bail-in", ai fini della gestione della crisi della Banca (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio di Bail-in").
- Alla chiusura del primo semestre 2018 si evidenzia che i rapporti crediti deteriorati lordi su impieghi lordi e sofferenze su impieghi relativi alla Banca, seppure in miglioramento rispetto al 2017, risultano superiori rispetto a quelli di sistema (cfr. sezione "Dati finanziari selezionati").
- L'Emittente esercita l'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo pertanto è tenuto all'adesione ad un Gruppo Bancario Cooperativo. In data 15/12/2018 l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha approvato le modifiche statutarie funzionali per l'adesione al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La solidità finanziaria del gruppo è assicurata da accordi con cui le banche del gruppo garantiscono in solido i creditori esterni e si forniscono reciprocamente sostegno per preservare la solvibilità e liquidità di ciascuna banca aderente. L'obbligazione di ciascuna banca aderente è commisurata alle risorse patrimoniali eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale (c.d. *free capital*). Pertanto, l'investimento in obbligazioni della Banca potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale). In particolare, sulla base dei dati al 30/06/2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 5.985.290 (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio connesso alla riforma BCC").
- A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile. L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti (cfr. sezione "Fattori di Rischio", "Rischio IFRS9").
- Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo (cfr. sezione "Garanzie").

INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	La denominazione legale dell'emittente è Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo Società Cooperativa, mentre la denominazione commerciale è Banca di Anghiari e Stia, di seguito "Banca". La Banca di Anghiari e Stia è una società cooperativa a mutualità prevalente. L'emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca d'Italia.
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	La Banca di Anghiari e Stia ha sede legale e amministrativa in Anghiari, via Mazzini, 17, tel. 0575.78761.
GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	La Banca di Anghiari e Stia non appartiene a nessun gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93. Tuttavia in data 15 dicembre 2018, l'Assemblea straordinaria dei soci ha approvato le modifiche statutarie funzionali per l'adesione della Banca al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. La Banca di Anghiari e Stia è iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero 5407; Codice ABI 08345.

DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Fondi propri e coefficienti patrimoniali <i>(dati in migliaia di euro e valori in percentuale)</i>				
	06/2018	2017	06/2018	
			Requisiti minimi vincolanti (SREP 2017) inclusivi del CCB	Requisiti minimi regolamentari inclusivi del CCB
Totale Fondi Propri	44.493	47.389	38.508	32.861
- Capitale primario di classe 1	43.321	45.947		
- Capitale di classe 2	1.172	1.442		
CET 1 e Tier 1 Capital Ratio ¹	13,02%	14,05%	9,147%	7,875%
Total Capital Ratio	13,37%	14,49%	11,572%	9,875%

In conformità alle previsioni normative europee (Direttiva UE "CRD IV", Regolamento UE "CRR" e relativa disciplina attuativa), la Banca d'Italia, a esito del "processo di revisione e valutazione prudenziale" (c.d. SREP), ha imposto all'Emittente, con provvedimento nr. 0567418/18 del 10/05/2018 (SREP 2017) requisiti patrimoniali aggiuntivi, comprensivi del c.d. *Capital Conservation Buffer* (CCB), da considerarsi "vincolanti" per la Banca a decorrere dalla data successiva a quella del provvedimento, nelle misure di seguito indicate:

- CET 1 ratio pari a 7,325%, vincolante nella misura del 5,45% (4,5% ex art. 92 CRR + 0,95% a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (CCB);
- Tier 1 ratio pari a 9,147%, vincolante nella misura del 7,272% (6% ex art. 92 CRR + 1,272% a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (CCB);
- Total Capital ratio pari al 11,572%, vincolante nella misura del 9,697% (8% ex art. 92 CRR + 1,697% a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (CCB).

¹ Il CET1 capital ratio è uguale al TIER1 Capital ratio in quanto la Banca non ha emesso strumenti aggiuntivi di classe 1

Il CCB rappresenta un cuscinetto aggiuntivo introdotto dalla normativa citata al fine di patrimonializzare ulteriormente le banche e consentire loro di far fronte a eventuali disfunzioni o rallentamenti nel processo di erogazione del credito dovuti a tensioni di mercato. Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 il CCB è pari all'1,875% mentre dal 1° gennaio 2019 passa al 2,50%.

Principali indicatori di rischiosità creditizia			
<i>(valori in percentuale)</i>			
	Banca di Anghiari e Stia		Sistema Banche minori ²
	06/2018	2017	06/2018
Sofferenze lorde/impieghi lordi	19,76%	19,27%	10,00%
Sofferenze nette/impieghi netti	7,13%	9,07%	3,68%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	25,64%	26,15%	16,33%
Tasso di copertura su sofferenze	69,85%	59,21%	66,30%
Tasso di copertura su crediti deteriorati	59,51%	50,07%	52,40%

Principali dati di conto economico			
<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	06/2018	2017	06/2017
Margine d'interesse	5.935	12.435	6.087
Margine di intermediazione	8.498	18.647	8.932
Risultato netto di gestione finanziaria	6.607	13.696	7.047
Oneri operativi	6.444	12.400	6.378
Risultato lordo dell'operatività corrente	162	1.261	633
Risultato netto d'esercizio	82	1.020	451

INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO	Il prezzo di offerta delle obbligazioni è pari al 100% del valore nominale , corrispondente ad un importo minimo di sottoscrizione di euro 1.000 e con valore nominale unitario di euro 1.000, con l'aumento dell'eventuale rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla data di godimento del prestito, senza aggravio di spese ed imposte o altri oneri a carico dei sottoscrittori.
PREZZO E MODALITA' DI RIMBORSO	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, con particolare riferimento all'applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. sezione "Fattori di Rischio"). Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso a scadenza avverrà mediante accredito in conto. Qualora il pagamento cadesse in un

² Dati desumibili dal Rapporto sulla stabilità finanziaria di Banca d'Italia 02/2018

	<p>giorno non lavorativo per il sistema bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò dia diritto a maggiori interessi.</p> <p>Non è previsto il rimborso anticipato del prestito.</p>															
DATA DI EMISSIONE	<p>La data di emissione delle obbligazioni è il 1° marzo 2019.</p> <p>La data di godimento delle obbligazioni è il 1° marzo 2019.</p>															
DATA DI SCADENZA	<p>Le obbligazioni scadono in data 1° marzo 2023 e da tale data cesseranno di produrre interessi.</p>															
CEDOLE LORDE	<p>Le obbligazioni fruttano un interesse annuo nominale lordo del 2,55%, corrispondente in base all'attuale normativa fiscale all'1,887% netto. Tale interesse sarà corrisposto semestralmente ed in via posticipata tramite cedole lorde fisse pari ad euro 12,75 per ogni 1.000 euro di valore nominale sottoscritto (convenzione di calcolo delle cedole 30/360).</p> <p>Le cedole saranno pagate in via posticipata con frequenza semestrale alle seguenti date: 01.09.2019 – 01.03.2020 – 01.09.2020 – 01.03.2021 – 01.09.2021 – 01.03.2022 – 01.09.2022 -01.03.2023.</p>															
RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO	<p>Il tasso annuo lordo di rendimento effettivo del titolo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari al 2,564% ed il rendimento effettivo netto è pari al 1,894%.</p> <p>Confrontando il rendimento delle obbligazioni con quello di un BTP (<i>Buono Poliennale del Tesoro</i>) di simile scadenza, ad esempio il BTP 01.03.2023 (IT0005325946) con riferimento ai prezzi del 4 febbraio 2019 (Fonte: "Il Sole 24 Ore"), i relativi rendimenti annui a scadenza lordi e netti, considerando le cedole future pari a quella in corso, vengono di seguito rappresentati:</p> <table border="1" data-bbox="598 1305 1428 1637"> <thead> <tr> <th>Caratteristiche</th> <th>BTP 01.03.2023 0,95%</th> <th>Banca Anghiari e Stia 01.03.2023 2,55% TF</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scadenza</td> <td>01.03.2023</td> <td>01.03.2023</td> </tr> <tr> <td>Prezzo di acquisto</td> <td>97,94</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo lordo</td> <td>1,48%</td> <td>2,564%</td> </tr> <tr> <td>Rendimento effettivo annuo netto</td> <td>1,36%</td> <td>1,894 %</td> </tr> </tbody> </table> <p>fonte "Il Sole 24 ore" dello 05/02/2019</p>	Caratteristiche	BTP 01.03.2023 0,95%	Banca Anghiari e Stia 01.03.2023 2,55% TF	Scadenza	01.03.2023	01.03.2023	Prezzo di acquisto	97,94	100	Rendimento effettivo annuo lordo	1,48%	2,564%	Rendimento effettivo annuo netto	1,36%	1,894 %
Caratteristiche	BTP 01.03.2023 0,95%	Banca Anghiari e Stia 01.03.2023 2,55% TF														
Scadenza	01.03.2023	01.03.2023														
Prezzo di acquisto	97,94	100														
Rendimento effettivo annuo lordo	1,48%	2,564%														
Rendimento effettivo annuo netto	1,36%	1,894 %														
GARANZIE	<p>Le obbligazioni non rientrano tra gli strumenti di raccolta assistiti dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il prestito obbligazionario non è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da Banche appartenenti al Credito Cooperativo.</p>															
CONDIZIONI DI LIQUIDITA' E LIQUIDABILITA'	<p>La Banca si impegna a richiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Si rinvia al "Regolamento Hi-MTF -</p>															

	<p>segmento order driven”, a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno conoscibili secondo le regole proprie di tale Sistema Multilaterale di Negoziazione. Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di <i>liquidity provider</i> allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell’ordine medesimo da parte del cliente. Con riferimento alle metodologie di pricing applicate dalla Banca si rinvia al documento di sintesi della “Policy di valutazione e pricing delle obbligazioni emesse dalla Banca di Anghiari e Stia” disponibile in formato cartaceo presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancadianghiariestia.it</p> <p>La Banca, pertanto, non assume l’onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell’investitore.</p>
<p>SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE</p>	<p>Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.</p> <p>Si invita comunque l’investitore a prendere visione delle condizioni economiche previste dal contratto quadro sui servizi di investimento.</p>
<p>REGIME FISCALE</p>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovrebbero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell’esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un’imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
<p>TERMINE DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE</p>	<p>I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l’obbligazione è divenuta rimborsabile.</p>

LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE	Tale prospetto è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente prospetto. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il prestito, le obbligazioni o il presente prospetto, sarà competente in via esclusiva il foro di Arezzo. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (c.d. Codice del Consumo), il foro competente sarà il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
---------------------------------------	--

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

PERIODO DI OFFERTA	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal 15 febbraio 2019 al 15 aprile 2019, salvo proroga o chiusura anticipata del collocamento, per il tramite della Banca, delle sue filiali e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata presso la sede della Banca e le sue filiali; ai sensi della normativa vigente le obbligazioni potranno altresì essere offerte "fuori sede" per il tramite dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede; in tale eventualità l'investitore avrà la facoltà di recedere entro sette giorni di calendario dalla sottoscrizione.</p> <p>Il prospetto sarà reso disponibile anche attraverso il sito internet www.bancadianghiariestia.it</p> <p>L'assegnazione delle obbligazioni emesse avviene in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione salvo chiusura anticipata per il raggiungimento della disponibilità massima dell'ammontare totale. Non sono previsti criteri di riparto. La Banca si riserva, inoltre, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, nel caso di raggiungimento dell'Ammontare totale offerto ed in caso di mutate condizioni di mercato.</p> <p>In caso di esercizio della facoltà di proroga e/o di chiusura anticipata da parte della Banca viene data comunicazione, mediante apposito avviso disponibile presso la sede e tutte le filiali della Banca, nonché sul sito internet www.bancadianghiariestia.it</p>
AMMONTARE TOTALE, NUMERO TITOLI E TAGLIO MINIMO	<p>L'ammontare totale delle obbligazioni è di nominali Euro 5.000.000, 00 e viene emesso al prezzo di 100. La banca ha facoltà durante il periodo di offerta di aumentare l'ammontare totale delle obbligazioni dandone comunicazione tramite avviso disponibile presso la sede della banca e tutte le filiali, nonché sul sito internet www.bancadianghiariestia.it Le obbligazioni sono rappresentate da un totale massimo di 5.000 titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad euro 1.000, con eventuali multipli incrementali di euro 1.000. Le obbligazioni saranno emesse in tagli non frazionabili.</p> <p>L'importo massimo sottoscrivibile non può essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione.</p>

<p>DATE DI REGOLAMENTO</p>	<p>Le date di regolamento potranno coincidere con qualsiasi giorno lavorativo (purchè non antecedente alla data di godimento) compreso nel periodo di offerta, sulla base delle effettive sottoscrizioni della clientela.</p> <p>In particolare: per le richieste di sottoscrizione pervenute dal 15 febbraio 2019 al 1° marzo 2019 (compreso), il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà regolato con valuta pari alla data di godimento, mentre le richieste pervenute successivamente al 1° marzo 2019 saranno regolate con valuta del giorno in cui è pervenuta la richiesta, con pagamento del rateo di interesse maturato a partire dalla data di godimento.</p> <p>Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore sarà effettuato mediante addebito del rapporto collegato al dossier titoli amministrato. Le obbligazioni costituiscono titoli al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come modificato e integrato, e del Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato dalla Banca d'Italia e dalla CONSOB con provvedimento del 22 febbraio 2008 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>I portatori del prestito non potranno chiedere la consegna materiale delle obbligazioni rappresentative della stessa.</p>
<p>FATTORI DI RISCHIO</p>	<p>La Banca invita gli investitori a prendere attenta visione del presente prospetto, al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione della obbligazione. Per ulteriori approfondimenti relativi ai rischi di seguito indicati, si rinvia al documento "Pillar 3 – informativa al pubblico" dell'anno 2017 disponibile sul sito www.bancadianghiariestia.it e alla "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della "Nota Integrativa" al bilancio 2017.</p> <p><u>RISCHIO DI CREDITO</u></p> <p>L'investitore che sottoscrive le obbligazioni diviene finanziatore della Banca e titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che la Banca divenga insolvente o non sia comunque in grado di adempiere a tali obblighi per il pagamento. Alla Banca e alle obbligazioni non è attribuito alcun livello di "rating". Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating non è di per sé indicativa della solvibilità della Banca e conseguentemente della rischiosità delle obbligazioni stesse.</p> <p><u>RISCHIO DI LIQUIDITÀ</u></p> <p>È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione delle obbligazioni presso alcun mercato</p>

regolamentato né la Banca agirà in qualità di internalizzatore sistematico per le proprie emissioni. La Banca non assume l'onere di controparte, non impegnandosi al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore.

La Banca tuttavia si impegna a richiedere l'ammissione a negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione Hi-MTF segmento "order driven". Al fine di sostenere la significatività delle transazioni su tale sistema di negoziazione, la Banca potrà intervenire sullo stesso in qualità di *liquidity provider* allo scopo di dare esecuzione agli ordini della clientela che non dovessero trovare naturale contropartita sul mercato entro tre giorni lavorativi dalla data di inserimento dell'ordine medesimo da parte del cliente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato nella precedente sezione "Condizioni di liquidità e liquidabilità".

RISCHIO DI MERCATO

Il valore di mercato delle obbligazioni potrebbe diminuire durante la vita delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.

In generale, a fronte di un aumento dei tassi d'interesse, ci si aspetta la riduzione del prezzo di mercato dei titoli a tasso fisso. Per le obbligazioni a tasso fisso/ zero coupon, l'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle obbligazioni è tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua del titolo.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le obbligazioni prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al Prezzo di Offerta delle medesime. Il rimborso integrale del capitale a scadenza, permette all'investitore di poter rientrare in possesso del proprio capitale e ciò indipendentemente dall'andamento dei tassi di mercato.

RISCHIO DI BAIL-IN

La BRRD - *Bank Recovery and Resolution Directive*, recepita in Italia con i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, ha introdotto in tutti i Paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento, limitando la possibilità di interventi pubblici da parte dello Stato e prevedendo taluni strumenti da adottare per la risoluzione di un ente in dissesto o a rischio di dissesto ("Poteri di Risoluzione"). Tra i Poteri di Risoluzione è previsto il c.d. "bail-in" che consente alle autorità competenti ("Autorità di Risoluzione"), al ricorrere delle condizioni per la risoluzione, di disporre coattivamente l'annullamento, la svalutazione di alcuni esposizioni e/o la loro conversione in azioni o altri titoli o obbligazioni del debitore o di altro soggetto, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca, nonché mantenere la fiducia del mercato. Il *bail-in* si applica seguendo la gerarchia di seguito indicata: (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1*); (ii) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (*AT1 instruments*); (iii) Strumenti di capitale di classe 2 (*T2 instruments*) ivi incluse le

obbligazioni subordinate; (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; (v) restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*). Nell'ambito delle "restanti passività", il "*bail-in*" riguarda prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000.

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività" e restano pertanto escluse dall'ambito di applicazione del "*bail-in*" alcune categorie di passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino a 100.000 Euro (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'art.1 del citato D.Lgs. n. 180 del 16 novembre 2015. Lo strumento del "*bail-in*" può essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri Poteri di Risoluzione previsti dalla normativa di recepimento: (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo; (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte; (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

RISCHIO CONNESSO ALLA RIFORMA BCC

La Banca d'Italia il 03/11/2016, mediante il 19° aggiornamento alla propria circolare 285 del 17/12/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", ha provveduto ad emanare le norme di attuazione della legge di riforma del Credito Cooperativo (Legge 49/2016), che disciplinano – tra l'altro - il contenuto minimo del contratto di coesione (tramite il quale le banche di credito cooperativo aderiscono al Gruppo Bancario Cooperativo e accettano di essere sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo e ai poteri e controlli della stessa) e le caratteristiche della garanzia.

Da tale data (3/11/2016) ha avuto inizio il periodo transitorio (al massimo 18 mesi) previsto dalla riforma per la presentazione alla Banca d'Italia delle iniziative di costituzione dei nuovi gruppi bancari cooperativi. Sussiste il rischio che in futuro, come conseguenza dell'adesione – obbligatoria ai fini dell'esercizio dell'attività bancaria in forma di Banca di Credito Cooperativo – della Banca ad un gruppo bancario cooperativo, di cui non si può prevedere la composizione quantitativa e qualitativa, e in caso di situazione di eccedenza delle risorse patrimoniali dell'emittente (c.d. *free capital*) rispetto ai requisiti obbligatori a livello individuale, l'attuazione del previsto meccanismo di garanzia comporti l'obbligo per la Banca di impegnare proprie risorse patrimoniali:

- per rispondere di obbligazioni verso terzi assunte da altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo;
- per fornire sostegno finanziario necessario ad assicurare solvibilità e liquidità di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo.

Pertanto, se da un lato la Banca potrà beneficiare del meccanismo di garanzia derivante dall'appartenenza a un gruppo bancario

cooperativo, dall'altro si evidenzia che l'investimento in obbligazioni della Banca, potrà comportare per l'investitore l'esposizione, oltre che al rischio di impresa proprio della Banca, anche al rischio di impresa proprio di altre banche aderenti al medesimo gruppo bancario cooperativo (entro il limite delle risorse patrimoniali della Banca eccedenti i requisiti obbligatori a livello individuale, c.d. *free capital*).

Sulla base dei dati al 30/06/2018 il *free capital* dell'emittente è pari a € 5.985.290.

RISCHIO CONNESSO ALL'IFRS 9

A seguito dell'adozione, avvenuta con Regolamento Europeo n. 2067 del 22 novembre 2016, della versione finale del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments", a partire dal 1° gennaio 2018, la Banca è tenuta ad applicare le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie previste dal suddetto principio contabile.

Il nuovo principio contabile IFRS 9 copre tre ambiti:

1. Classificazione e misurazione (Classification and measurement).
2. Rettifica di valore (Impairment).
3. Contabilità delle coperture (Hedge accounting).

L'applicazione del principio contabile IFRS 9 potrebbe avere impatti di natura contabile legati alla rappresentazione nel bilancio della Banca degli strumenti finanziari nonché alla quantificazione dei correlati effetti economici, incluse le rettifiche di valore sui crediti. In particolare, l'applicazione del nuovo modello contabile di impairment basato sull'approccio "expected losses" potrebbe produrre un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate. Nondimeno, è presumibile che il nuovo principio possa generare una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "stage 1" che includerà prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing e lo "stage 2" che includerà le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition"). L'effetto di prima applicazione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto dell'Emittente è stato negativo per 13.559.358,18 euro. Tale quantificazione potrebbe essere soggetta a modifiche fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. L'applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto effetti anche sui Fondi Propri della Banca. Al 30 giugno 2018 la Banca dispone di Fondi Propri per un importo pari a 44.493.325,00 euro con una diminuzione di 2.895.516,00 euro su dicembre 2017. A regime, l'applicazione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Financial Instruments" potrebbe comportare una volatilità nella valutazione delle attività finanziarie con conseguenti potenziali impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.


DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Banca mette a disposizione del pubblico il presente Prospetto consegnandolo al sottoscrittore che ne faccia richiesta ed è altresì consultabile sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bancadianghiariestia.it dove sono disponibili e consultabili anche i seguenti documenti:

- Statuto vigente;
- Bilancio esercizio 2016 contenente la relazione della società di revisione;
- Bilancio esercizio 2017 contenente la relazione della società di revisione;
- Sintesi del documento "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini";
- Sintesi del documento "Policy di valutazione e *pricing* delle obbligazioni emesse dalla Banca"

La Banca provvederà, ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del Regolamento Consob n. 11971/99, a pubblicare sul proprio sito internet le informazioni relative ai risultati dell'offerta del presente prestito entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione dell'offerta.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

PERSONE RESPONSABILI	<p>La Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, con sede legale in Anghiari, via Mazzini, 17, rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Sestini, ai sensi dell'art. 40 e 47 dello Statuto sociale, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente prospetto.</p> <p>La Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Sestini dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente prospetto e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.</p> <p style="text-align: center;">Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo SC <i>Il Presidente del C.d.A.</i> Paolo Sestini</p> <p style="text-align: center;"> _____</p>
---------------------------------	--